

6 Domande ai Componenti il Consiglio Comunale di Bologna

Premessa:

L'Associazione via Petroni e Dintorni pone queste 6 domande ai Componenti del Consiglio Comunale di Bologna nella convinzione che una riflessione approfondita di tutti possa portare ad un utilissimo chiarimento su alcuni temi di fondo, sia di carattere politico che etico, che riguardano la nostra città. La nostra intenzione è che questa possa diventare una proficua occasione di dibattito e di confronto per trovare le soluzioni più eque ai tanti problemi sollevati.

1. L'Idea di città

Ormai da molto di tempo si è affacciata, in maniera del tutto incontrollata, sulla scena urbana un'attività che sta portando a cambiare il volto di intere parti della città storica, e non solo, e ad allontanarne gli abitanti che si ritrovano piano piano espropriati dai loro diritti e della qualità di vita alla quale erano abituati.

Un'attività che, con l'arrivare della notte, trasforma intere strade e piazze in luoghi dove chi abita non ha più diritti ma deve solo sopportare soprusi e angherie da parte di utenti vociferanti, il più delle volte, irrispettosi dei diritti altrui e insensibili alla dignità dei luoghi che essi usano. L'attività in questione è quella dei bar da happy hour e cicchetto ad oltranza, dei fast-food etnici mordi e fuggi, degli spacci di birra "bevi 3 e paghi 2", delle pizzerie al taglio e di altro ancora.

La densa presenza di questi locali lacera il tessuto urbano specializzandone rapidamente delle parti e stravolgendone completamente l'uso e la funzione originale. La notte vi si concentra una vita notturna fracassona, spesso indisciplinata e violenta nei comportamenti. Di giorno la successione di serrande chiuse e l'irreale assenza di attività umane fino alle prime ore della sera, presentano uno spettacolo non meno estraneo alla storia di quei siti rispetto a quello notturno.

Tutto questo si deve confrontare con l'importante obiettivo indicato nel Piano Strutturale Comunale "riabitare Bologna" e con quella "vivibilità urbana" che lo stesso PSC individua più volte come problema centrale per il raggiungimento di quell'obiettivo. Tutto questo mette in discussione quella "cultura della convivenza: imparare a vivere ed abitare insieme" di cui, sempre il PSC, parla ampiamente.

1a. Domanda

Qual è l'“idea di città” che sta dietro la trasformazione di intere parti di Bologna dovuta all'intensa diffusione di esercizi commerciali che animano in modo disordinato e rumoroso le notti fino a tarda ora, cambiando in maniera sostanziale il volto ed il carattere originale di quelle parti?

2. La “movida” bolognese

Il fenomeno descritto al punto 1 viene ormai definito generalmente come “la movida bolognese” e viene ritenuto da qualcuno come un esempio di vitalità della nostra città.

Questa sembra essere la vera ed unica offerta che la nostra città sa dare all'importante e positiva presenza di tanti studenti per il loro tempo libero serale.

Noi partiamo dalla convinzione che il tempo libero, in particolare dei giovani, non deve essere la causa del problema ma deve diventare la soluzione del problema.

Di conseguenza pensiamo che si debbano costruire situazioni perché il percorso formativo dei giovani che frequentano Bologna per motivi di studio trovi, anche fuori dal tempo dello studio,

occasioni di arricchimento culturale e sociale anche coniugate allo svago. In tutto questo l'Università deve assumere un ruolo importante.

Anche il programma culturale estivo della città va inserito in questa ottica.

Non è un problema di tendenze musicali e di gerarchie di qualità ma è un problema di gestione partecipata delle iniziative, di equilibrio e di attenzione per il rango e la qualità storica degli spazi interessati.

2a. Domanda

In alternativa alla cosiddetta "movida", non può esistere una possibilità che porti ad elevare l'offerta culturale e commerciale notturna per i giovani e che renda la nostra città viva e vivace per tutti senza per forza entrare in conflitto con i diritti e le esigenze dei residenti?

3. L'inquinamento acustico

La sentenza del TAR sul nostro ricorso relativamente alla delibera della Giunta comunale 80 del 25/05/2012 ed i recenti e passati rilievi dell'ARPA eseguiti quest'estate in via Petroni, hanno ancora una volta dimostrato che il rumore è questione centrale nella vivibilità di molte zone della città e che l'attuale situazione in quelle zone raggiunge limiti di insopportabilità e provoca grande danno alla salute dei cittadini residenti.

La città è abitata da persone che lavorano o studiano e che debbono svegliarsi alla mattina presto, da bambini che debbono andare a letto ad un'ora ragionevole, da anziani per cui il riposo notturno è essenziale. Per tutte queste persone il riposo notturno è necessario per tutta la settimana senza sconti sugli orari e deroghe proprio nei giorni di maggior affollamento.

3a. Domanda

Che valore si deve dare al problema del rumore, che rende insonni le notti per i residenti, nella predisposizione delle prossime misure che l'Amministrazione intende prendere per la regolamentazione degli orari di apertura dei locali e degli esercizi pubblici e per le misure di controllo che debbono essere garantite da parte della polizia municipale?

4. L'abuso di alcol nelle fasce di popolazione giovanile

La diffusione dell'abuso di alcol e dell'alcolismo nelle fasce di popolazione giovanile è fatto ampiamente conosciuto e dimostrato. Uno dei modi con cui questo fenomeno si diffonde è proprio quello della proliferazione di occasioni per la vendita delle bevande alcoliche nelle diverse forme possibili.

Molte città stanno prendendo provvedimenti coraggiosi per contrastare questa piaga intervenendo sulla limitazione del numero dei locali e, soprattutto, sulla limitazione degli orari di spaccio e vendita.

4a. Domanda

La diffusione dell'abuso di alcol da parte delle fasce di popolazione giovanile, a suo parere, non richiederebbe da sola azioni forti e coraggiose da parte di un'Amministrazione attenta alla salute dei suoi cittadini ed in particolare di quelli più giovani?

5. Quello che è successo quest'estate in Piazza Verdi

La sentenza del Tar sul nostro ricorso del 07/07/2012 ha dimostrato che la delibera 80/2012 non rispettava regole sovra ordinate ed era palesemente illegittima anche con riferimento alla programmazione culturale in Piazza Verdi.

L'esposto poi che abbiamo fatto sull'occupazione di Piazza Verdi, seguito da diffida e da denuncia al Nucleo per la tutela del patrimonio culturale dei Carabinieri, dimostra che non si sono rispettate le regole stabilite dalle autorizzazioni relative. Successivi approfondimenti sulla correttezza degli atti amministrativi richiesti e dei controlli che dovevano essere eseguiti, hanno fatto emergere numerose e preoccupanti inadempienze anche da parte degli organismi predisposti al controllo.

5a. Domanda

Che ne pensa dalla disattenzione per il rispetto delle regole da parte dei soggetti privati, e anche da parte di chi esercita funzioni pubbliche, in tutta la vicenda che riguarda l'utilizzazione di Piazza Verdi di questa estate?

6. Le gravi offese di un Assessore del Comune di Bologna ad una parte dei suoi cittadini

A seguito delle critiche avanzate dalla nostra Associazione sulla programmazione culturale estiva l'8 giugno veniva pubblicata sul "Corriere di Bologna" la seguente dichiarazione dell'Assessore alla cultura: "La città si deve liberare di questi tromboni che continuano ad appestare l'aria di questa città. La città faccia sentire la propria voce e dica che non ha l'anello al naso. Se si arriva a questo livello di ignoranza, alle diffide, ai ricorsi, io non ci sto. Perché Bologna non può continuare a essere ostaggio di quaranta persone".

Nel corso dell'incontro con il Sindaco Virginio Merola del 12 giugno, di fronte alle nostre richieste di scuse ed alle richieste di chiarimento del Sindaco, l'Assessore si limitava a dire che quelle parole non volevano essere un'offesa ma rappresentavano un "giudizio politico".

6a. Domanda

Che ne pensa delle offese ("La città si deve liberare di questi tromboni che continuano ad appestare l'aria di questa città...") che l'Assessore alla Cultura ha indirizzato, nel giugno di quest'anno, anche solo ad una sola piccola parte dei cittadini di questa città?

Ringraziando dell'attenzione, restiamo in attesa di cortese risposta individuale o di gruppo.

ASSOCIAZIONE VIA PETRONI E DINTORNI

Bologna 25 settembre 2012

info@assopetroni.it